Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-66

Lunedì 28 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 207

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

L'Imperatore nel Trentino.

Bolzano, 27. L'Imperatore Francesco Giuseppe è giunto nel pomeriggio a Romeno dove fu ricevuto dagli Arciduchi del Generale Bisesti, degli addetti militari Tedesco e Russo.

A Bolzano la folla lo aveva accolto entusiasticamente ed egli aveva assistito alla messa mettendosi poscia in viaggio per Rumeno. L'imperatore ricevette in udienza particolare prima del pranzo nel modo più cordiale il Generale Bisesti, inviato dal Re d'Italia.

Al Generale Bisesti fu assegnato l'apppartamento a Romeno nel quartiere generale dell'Imperatore.

La Guerra

Due porti russi bombardati.

Tokio, 27. *(Ufficiale)*. La Divisione navale inviata nella regione dell'Amur ha bombardato il distretto di Azaraff e Portolarevo a sud dell'Amur due porti russi la cui guarnigione era stata negli ultimi tempi rinforzata.

Come tende a risolversi la conferenza per la pace

Portsmouth, 27. — I soli plenipotenziari assistevano alla conferenza di ieri. Il fatto è considerato significante e dà luogo a sperare.

Il generale Bisesti alle grandi manovre austriache

Bolzano, 27. — Il generale Bisesti comandante la divisione di Verona è giunto stamane a San Michele ricevuto dal maggiore di Stato maggiore Alberto Margotto, addetto al campo. Il generale Bisesti proseguì per Romeno ove presenterà a Francesco Giuseppe i saluti del Re d'Italia. Bisesti in seguito ad invito dell'imperatore parteciperà come ospite suo alle grandi manovre che si faranno sulle montagne del Dorso dal 27 al 30 corrente.

In Italia e fuori

— Ieri a **BARGA** con l'intervento del Ministro Morelli Gualtierotti s'inaugurò un monumento ad Antonio Mordini. Parlarono applauditi il sindaco di Barga presidente del comitato, il poeta Giovanni Pascoli che fu applauditissimo tenne il discorso commemorativo. Nel pomeriggio ebbe luogo un banchetto di 110 coperti in onore del Ministro Morelli Gualtierotti, che pronunciò un applaudito discorso.

— Anche ieri a **CASERTA** i sovrani passarono in rivista il fronte delle truppe, operanti nella valle Condina. Erano accompagnati dal loro seguito, dal duca e dalla duchessa d'Aosta.

Alle corse ciclistiche di ieri a **Padova** successero numerosi incidenti: cadute, investimenti, scoppi di gomme, parecchi corridori arrivarono pesti contusi e feriti.

La Russia ha respinto le proposte di Roosevelt definitivamente.

Londra 27. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York:

Si afferma a Oyster Bay che la Russia respinse definitivamente le proposte di Roosevelt.

Lo Czar comunicò la sua risposta, coll'intermediario dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo.

I termini dell'ultima proposta di Roosevelt non furono comunicati, ma si sa che la Russia rifiuta di pagare una indennità di qualunque cifra e di qualunque forma.

Cronaca Provinciale

Fagagna.

— Fulmine demolitore e... benigno.

Ieri verso le ore 7 ant. durante l'infuriare del temporale si scaricava un fulmine nell'abitazione di Mattiussi Luigi detto Boschet dei casali dei *Lini*.

Il poco gradito ospite dopo aver abbattuto il comignolo del camino, per la canna di questo indi discese in cucina facendo una vera ridda; demolì la cappa del camino, perforò alla base il focolaio, indi uscì introducendosi in un locale di nuova costruzione che rimase distrutto in gran parte.

Il danno recato si calcola sia di circa lire 1000.

Fu un vero miracolo se non si ebbero vittime; poichè quando il fulmine piombò era presso il focolaio, il giovanotto Mattiussi Massimo, figlio del danneggiato, che, essendo indisposto, stava seduto sopra un seggiolone coi piedi sul focolaio stesso.

— Sagra.

Oggi a Ciconicco, frazine di questo comune è ricorsa la simpatica tradizionale sagra.

Grazie allo splendido tempo il concorso di gente fu numerosissimo specie da Fagagna.

Ad allietare maggiormente la festa intervenne la brava banda musicale di Madrisio che suonò egregiamente scritta dal bravo maestro sig. Borgna Agostino.

Maniago.

— Il miglioramento delle malghe.

25 *agosto*. — *(Italo)* — Oggi ritornarono qui, dopo una lunga escursione sulle montagne del nostro distretto, i Dottori Ruini e Marchettano, i quali furono incaricati d'ispezionare le malghe aspiranti ai premi per migliorie, messi a concorso dal Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago coll'aiuto dell'Associazione Agraria di Udine e del Ministero di Agricoltura.

Sappiamo che qualche miglioramento fu constatato, ma è ancora poca cosa. Molto deve ancora aspettarsi dall'attività dei malghesi e dei proprietari di malghe, che certo sapranno approfittare dell'ottima occasione che loro si presenta col citato concorso, limitato ai due soli distretti di Spilimbergo e Maniago, nei quali le malghe lasciano ancora molto a desiderare, sia per la tenuta dei pascoli, sia pei fabbricati, sia per le strade.

Mancano ancora due anni alla chiusura del concorso; ed i nostri malghesi hanno ancora a loro disposizione tempo sufficiente per fare ciò che ancora non hanno fatto a vantaggio della pastorizia. La loro buono volontà non dovrebbe dunque venir meno, poichè le loro fatiche potranno trovare giusta vantaggiosa ed onorifica ricompensa.

— Due contravvenzioni in un giorno.

(Italo) 27. — Questa mattina i R. R. Carabinieri trovarono alla caccia senza licenza, certo Valan Antonio detto Ciompo, a cui sequestrarono lo schioppo e relativae munizioni.

Il Brigadiere delle guardie forestali con una guardia, trovato a uccellare certo Ferruzzi Antonio, pure senza licenza, gli sequestrarono civetta e panioni.

Tutti e due bene inteso, furono dichiarati in contravvenzione.

Prof. E. Chiaruttini specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

Tolmezzo.

— Congresso medico.

26. — Stamane alle ore 10 all'Albergo «Leon Bianco» ebbe luogo il Congresso dell'associazione medica sezione dell'alto Friuli. Erano presenti il D.r Ebhardt presidente, il D.r Salvetti segretario, i dottori Vazzola, Cefis, Grassi, Biondi Cominotti, Ortolani, Cecchetti, Fachin, Padovan e De Prato.

Il presidente aprì il congresso c onla lettura di una bellissima memoria sugli scopi della associaciazione che sono quelli di tutelare gl'interessi della casta adoperandosi principalmente nell'appianare e risolvere le vertenze fra i professionisti, e fra questi ed i Comuni.

Si passò quindi alla nomina del vice presidente dell'associazione per la sezione di Tolmezzo, ed a gran maggioranza riuscì eletto il distintissimo D.r Cominotti di qui.

I congressisti pranzarono all'Albergo «Leon Bianco» ove furono serviti benissimo.

Ciseriis.

— Echi della festa inaugurale del Municipio.

26. — Il telegramma proposto dal Sindaco di devozione a S. M. il Re, fu comunicato alla stampa con qualche inesattezza. Il testo preciso è il seguente:

A S. E. il Ministro della Real Casa Caserta

Inaugurandosi il nuovo edificio municipale *presenti Prefetto e Autorità* col cuore rivolto all'augusto capo dello stato prego esprimere a S. M. il Re i sentimenti della più profonda devozione ed immutabile fedeltà.

Sindaco Ciseriis

S. Maestà si degnava rispondere col seguente:

S. M. il Re manda cordialissime grazie a V. Signoria, Prefetto, Autorità e persone tutte che si univano nel cortese devoto omaggio rivoltogli nella festa inaugurale di ieri.

Il ministro Ponzio Vaglia

Rivignano.

— Seduta consigliare deserta.

(Alfa) 57. La seduta che doveva tenersi iersera andò deserta per mancanza d'intervenuti. Le varie ragioni possono giustificare tale mancanza, non si può a meno tuttavia di ripetere con la Figlia di madama Angot:

E la baracca così cammina
Sorte meschina, sorte meschina!

— Buona usanza.

Per la morte della compianta Signora *Elsa Locatelli* vennero fatte alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Ing. Vittorio Moro di Cividale L. 25. —; Co. Settimio Ottelio L. 5. —; coniugi Limena L. 3.

Tricesimo.

— Nuova Industria.

Un preavviso della signora Catterina d'Odorico-Covre ci annuncia che coi primi di settembre si aprirà in Tricesimo una fabbrica di Gazose e Seltz. La produzione sarà confezionata coi sciroppi delle premiate fabbriche di Boemia ed i macchinari saranno d'ultimo sistema. Auguri di buoni affari.

S. Vito al Tagliam.

— La partenza d'un egregio ufficiale.

Salutato dalle prime autorità e da una lunga schiera d'amici, col treno delle 6.47 di iersera partì alla volta di Sciacca, ove ebbe incarico di comandare interinalmente la compagnia, il sig. Serafino Luigi, già da tre anni Comandante questa Sezione dei Carabinieri Reali, meritamente promosso Tenente e destinato a Bivona.

Dai resoconti precedenti dei giornali, corrispondenti alla più schietta verità, si è già rilevato come quel distinto Ufficiale ed Egregio Cittadino seppe, nella sua lunga permanenza qui e nel difficile adempimento delle sue delicate mansioni, cattivarsi l'affetto e la stima generale di tutta la popolazione.

Oltre la sontuosa cena offertagli nella sera del 23 corr. riuscitissima, di cui parlò altro corrispondente, torna grato ricordare che altre Egregie Persone privatamente lo vollero commensale in questi ultimi giorni per trascorrere seco ancor qualche ora; e va fatta speciale menzione d'uno splendido banchetto, con gentile pensiero offertogli dall'impareggiabile sig. Giovanni Petracco Trattore «alla Torre» ov'era il sig. Serafino pensionante. Il sig. Petracco, con tatto squisito, volle invitati tutti gli altri commensali ed ex commensali che non ebbero parole d'elogio e ringraziamento sufficienti per tanta delicatezza, per la squisitezza dei vini e delle prelibate vivande e per l'inappuntabile servizio, degno di qualsiasi principale Albergo di Città.

Ora, coll'ultimo saluto, un augurio di cuore all'indimenticabile amico sig. Serafino. Ch'Egli ritorni in epoca non lontana nel nostro Friuli a continuare la sua opera che, invece di repressione, Egli sa rendere veramente di pace.

Al suo successore sig. Feder che, preceduto da ottima fama di gentiluomo e di soldato, tra giorni assumerà, in sostituzione del sig. Serafino, questo Comando, auguri, sinceri che si trovi, del che non v'ha dubbio, in questa ospitale residenza come il suo predecessore.

F. B.

Platischis.

— Per intenderci. - I bisogni di una frazione.

Il relatore di qui, pubblicando sulla «Patria del Friuli», N. 103, l'esito della nuova Amministrazione comunale formata in seguito alle elezioni generali del 30 u. s. luglio, dice: «La nuova amministrazione dà sicuro affidamento che propugnerà il bene del paese; e non v'è dubbio alcuno che darà tosto mano a provvedere ai legittimi desideri delle frazioni di Platischis, di Montemaggiore colla costruzione di una buona strada che congiunga Taipana con quelle frazioni, e farà allestire i progetti del Municipio a Taipana e dei locali scolastici nelle diverse frazioni, che ne hanno tanto bisogno.»

Ma come? Da ciò chiaramente risulta che Prossenicco non faccia più parte del comune di Platischis. Chi sa che la pittoresca frazione non sia aggregata al comune austriaco di Bergona, e che appunto per questo l'Amministrazione cessata, e, da quanto si capisce, anche la nuova intenda trascurare il compimento del nostso acquedotto, non creda opportuno di metterci in comunicazione col mondo civile, e permetta che il nostro Cimitero vada, da una parte, franando verso la Ligrada, dall'altra verso il Namlèn, e quindi al Natisona?

Noi invece speriamo che la nuova Amministrazione, mossa da un retto sentimento di giustizia distributiva, vorrà provvedere anche ai leggittimi desiderii della frazione di Prossenicco colla restaurazione di quanto crolla, col condurre a termine quanto è incompiuto, e finalmente *colla costruzione di una buona strada, che congiunga* il solitario e finora troppo trascurato Prossenicco con le frazioni di Subit, Forame ed Attimis.

A tutto questo provvederà la nuova Amministrazione,, se ha fior di senno, prima di allestire i progetti del Municipio a Taipana e dei locali scolastici nelle diverse frazioni che non ne hanno tanto bisogno.

Tanto per intenderci.

S. Daniele

— Consiglio Comunale.

26. — Mancarono alla seduta di ier sera i signori Beinat e de Concina indisposti, Gonano e Legranzi giustificati.

Sul verbale delle tre precedenti sedute fanno osservazioni l'avv. Jogna, Angeli, Cedolini e Corradini.

Dopo approvato, il consigliere Angeli si lagna colla Giunta, perchè dall'ordine del giorno della seduta sia stato omesso l'oggetto riguardante la rinunzia della rappresentanza dell'ospitale.

Il Prosindaco risponde che, essendo pendente un'inchiesta, la Giunta ha creduto opportuno di risparmiare al consiglio ogni discussione in merito.

Angeli non è soddisfatto. Egli opina che oggi una decisione si potrebbe prendere senza ingrate discussioni, mentre ad inchiesta finita, potrebbero divenire scabrose.

Cedolini mette innanzi una pregiudiziale al riguardo dell'omissione, onde giustamente si lagna il collega Angeli, e la sostiene con copia d'argomenti.

L'assessore Iogna osserva che, soggettivamente, la Giunta non può cambiare il suo parere intorno all'opportunità di lasciar giudicare il Consiglio della rinunzia in discussione; ma aggiunge che fatti esterni possono aver determinato l'opportunità di togliere per adesso tale oggetto dall'ordine del giorno ch'è il solo uffiziale e sul quale il Consiglio deve deliberare.

Replicano Cedolini, Angeli, e dopo una dischiarazione dell'assessore Pellarini di non esser intervenuto alla riunione della Giunta, nella quale si decise l'omissione di cui più sopra, si passa ad evadere il primo oggetto proposto all'esame del Consiglio: Liquidazione dei lavori d'ampliamento del cimitero di S. Luca.

Ma bisogna scavalcarlo, perchè l'Ing.re relatore Locatelli — errore solito — non ha presentato le sue conclusioni.

Così resta intralciato il regolare disbrigo degli affari comunali; e l'impresario dei lavori, Domenico Bilinost, esposto, da oltre un anno con somme non lievi, deve tribolare ed aspettare i comodi dell'Ing. sullodato.

Il Prosindaco, passando al secondo oggetto, comunica che, in ossequio ai criterii espressi dal Consiglio nell'ultima seduta, la Giunta ha compilato una nuova tariffa della tassa di esercizio; ma gli preme di rilevare subito che dalla applicazione rigorosa di essa, il bilancio avrà un benefizio di appena 3000 lire, e non le quattro mila desiderate.

E' di parere che, pur mantenendo il criterio di base del reddito della R. M., la Giunta e la Commissione sieno lasciate libere di derogare da tale criterio, quando risulti evidente l'opportunità di farlo.

Cita l'esempio di un contribuente tassato su 400 lire, il quale usufruisce d'un reddito superiore al 1200.

Corradini accede all'ordine di idee espresse dal Presidente. Non è suo intendimento sostenere in virga ferrea il criterio in base della R. M., perchè anche l'agente può sbagliare. A lui preme che la tassa d'esercizio non dia occasione al predetto agente di gravare la mano sui contribuenti.

Cadolini vorrebbe una trasposizione di categorie, in modo di poter abolire le quote minime, ispirandosi all'equo criterio della progressività sulla tassazione.

Anche Tabacco è di questo parere, e fa al proposito dichiarazioni.

L'avv. Iogna le trova oziose, osservando che la Commissione ha poteri discrezionali ed in base all'art. 7 del regolamento può oscillare (come la lampada celebre del Duomo di Pisa!) tra il minimo ed il massimo della tariffa. Quanto all'abolizione delle quote minime; fa osservare che molti esercenti il cui reddito, in apparenza non sorpassa lire 300 o 400, in realtà e sale alle 600, 800 e più, e che, d'altronde, essendo questi esonerati dalla R. M., è troppo equo paghino la piccola tassa d'esercizio.

Finalmente la tabella è approvata.

Il Prosindaco partecipa che ha ordinato il torello, in adempimento dell'incarico avuto dal Consiglio. Chiede la conferma di tale acquisto riservandosi di informare il Consiglio intorno al collocamento, al prezzo, ed al buon governo dell'animale, appena questo sarà importato dalla Svizzera.

Il consigliere Farlatti chiede la parola per annunziare ch'egli ha in pronto la relazione chiestagli in una precedente seduta; relazione che, in modo comprendioso, abbraccia il funzionamento del Comizio Agrario negli undici anni della sua ricostituzione. Domanda se ne debba dar lettura al Consiglio.

Segue uno scambio di pareri, e si decide di udirne la lettura.

Questa occupa una buona mezz'ora.

Riservandomi di riassumere tra breve questa relazione, che ha il merito di essere chiara, precisa, obbiettiva ed esauriente, non posso a meno di tributare subito (cosa che si dimenticarono di fare i suoi colleghi di consiglio) un meritato elogio pel paziente, esatto e sincero lavoro del sig. Furlatti: e di rilevare che l'opera del cessato consiglio agrario dev'essere stata veramente feconda di bene, se esso venne distinto con «attestato di benemerenza per le iniziative tendenti al progresso agricolo» e con altro «attestato di benemerenza per le conferenze e campi di dimostrazione» all'Esposizione Provinciale di Udine, nel 1895. Con «Diploma di Medaglia d'Argento all'Esposizione Nazionale di Torino, nel 1898» e con diploma d'onore per i risultati dei campi di dimostrazione» a quella mandamentale di Cividale nel 1899; con diploma d'incoraggiamento a quella di Udine nel 1903.

Il prosindaco quindi fa leggere una Nota dell'on. Sindaco di Pinzano, colla quale si partecipa l'iniziativa di instituire in quel comune qualche fiera ed alcuni mercati settimanali.

Espone le idee della Giunta in merito a tale istituzione.

Dopo breve discussione, cui prendono parte diversi consiglieri, si delibera di non ostacolare in nessun modo l'iniziativa del Comune di Pinzano, soltanto di chiedere che venga cambiato il giorno di sabato pel mercato in quel paese, potendo nuocere al nostro pure del sabato.

Quindi riferisce intorno alla spesa pel riatto del ponte sul Corno, lungo la strada S. Daniele-Arcano, l'assessore Milani.

Interloquiscono l'assessore Jonga, Gentilli, Cedolini, Tabacco il prosindaco, si conclude rifiutando ogni e qualsiasi concorso nella spesa per tale riatto.

Scocca la mezzanotte; i consiglieri se ne vanno; ed io con essi.

Apio

APPENDICE 8

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

—

Decise di troncare, erano ancora in tempo. Volle partire, le scrisse una lunga lettera per persuaderla: sarebbe stata una pazzia voler durare ancora!... Ma le chiedeva un ultimo colloquio, non aveva la forza d'andarsene senza vederla, senza darle l'ultimo bacio, venisse ancora una volta. E Clotilde di Laredde era andata, inconscia del maggior pericolo; era andata leggera, col suo piccolo passo di fata, bellissima, nella veste rossa come una nuvola di trine; era andata con un fascio di rose fra le mani con un ramo di rose fra i capelli bruni.

Un bacio solo, ardente, e s'era perduta, nel piccolo chiosco dalle ombre perenni, fra il silenzio religioso del crepuscolo fra il profumo delle rose.

Nel domani Ciro Gautier irritato, contro sè stesso disperatissimo era partito da Parigi e la duchessa Lencoine, inconscia di tutto, due mesi dopo conduceva la nipote sofferente, tristissima, sotto il bel cielo d'Italia.

Il male era senza rimedio!

Nelle notti lunghe, interminabili la povera fanciulla disperatissima, piangeva con tutte le sue lacrime quel momento d'abbandono e d'oblio, non osando confidarsi con nessuno, ella divorò in silenzio lungo tempo la sua vergogna. Quando non le fu più possibile dubitare, scrisse al suo amante d'un minuto e gli raccontò ogni cosa. Stava per diventar madre.

Ciro Gautier ne fu atterrito, comprese la disperata condizione in cui si trovavano... Oh! se la duchessa avesse permesso il loro matrimonio, quanto sarebbero stati felici. Ma Valburga Lencoine non si sarebbe piegata ad un unione simile, non rimaneva che chinare il capo ed aspettare.

Valburga di Lencoine, occupata dei suoi ricevimenti, delle sue relazioni mondane non sospettava di nulla, ma venne il giorno che s'accorse dello stato in cui si trovava la fanciulla; la scena fu breve, l'inglese che aveva peccato di negligenza sopportò il primo urto di una collera concentrata e feroce.

— Faccia le sue valigie e se ne parta all'istante! — ordinò la duchessa. L'istitutrice obbedì. Nel domani mattina il diretto Roma-Milano le trasportava a Parigi e da Parigi a Chateaublanc e a Villacaccia. Non aveva avuto bisogno d'interrogare la colpevole, nè d'informarsi; comprendeva tutto e da quel momento concepì un odio mortale per l'autore della sua vergogna, un disastro per l'orgoglio della sua illustre casa.

Nessuno più di lei doveva essere colpita da quella catastrofe, divenne più rigida, più severa che mai.

Ciro Gautier, quando ricevette la lettera direttagli da Tilde non esitò un minuto, abbracciò suo padre e scusandosi che ragioni d'ufficio lo chiamavano imperiosamente a Parigi, partì.

Arrivo a Jivilion ch'erano le 8 di sera. Per giungere a Villacaccia ci volevano un'ora e mezzo circa: calcolò d'esser al castello verso le dieci; difatti, suonavano le dieci alla torre, quando, scavalcato con fatica il muro di cinta percorreva l'orlo del fossato per cercarvi un ponte. Il ponte levatoio era anche calato. Poteva dirsi al sicuro. Si fermò e guardò innanzi davanti a sè, per il viale illuminato da un pallido raggio di luna; non un rumore in lontananza. Tutto era calmo silenzioso. Ciro si sentì prendere da uno sconforto grandissimo, era a due passi da lei, l'avrebbe veduta, le avrebbe parlato, dopo tanti mesi di separazione, eppure l'anima sua era piena d'una tristezza indefinibile.

Dopo la lunga passeggiata del viale si trovò a qualche centinaio di metri dalla massa bruna del castello.

Prese verso mezzodì, una finestra era debolmente rischiarata.

Tilde manteneva la sua promessa, egli era aspettato, col cuore palpitante per la commozione s'appoggiò al panco d'un albero e stette in ascolto.

Stava pensando al modo di giungere fino alla finestra, quando vide aprirsi il balcone e apparirvi la figura della giovanetta: il momento era giunto, uscì dall'ombra che lo proteggeva e in pochi istanti fu sotto le mura, Tilde si sporse in fuori e domandò con voce commossa:

Ciro, sei tu?

Il cuore del giovane parve fondersi di tenerezza nel riudire la voce amata, sollevò il capo e disse piano dolcemente.

Sì, amore!

CAPITOLO V.

Ciro Gautier non badò nemmeno al pericolo che poteva correre scavalcando la finestra: per stringere fra le sue braccia la delicata fanciulla, oh! avrebbe rischiato venti volte la vita!

Aiutandosi con agilità in poco tempo riuscì ad arrampicarsi alle sbarre del balcone; un minuto dopo Tilde era tra le sue braccia quasi svenuta dalla commozione e dalla gioia. Subito Ciro si volse e chiuse la finestra.

Allora un'ombra d'uomo uscì da un gruppo di piante, adagio adagio strisciando quasi egli s'appostò sotto le mura del castello e stette in ascolto: nulla... Dopo un momento di riflessione attraversò la terrazza e sparì.

La principessina di Laredde guardava il suo amante cogli occhi pieni di lagrime, Ciro s'era inginocchiato dinanzi a lei e ne contemplava il volto pallido e mesto.

Quei giorni d'inquietudine di dolore, di rimorso, più che i mali fisici avevano lasciato le loro tracce.

— Perdonami, perdonami, mormorava il giovanotto, tenendo fra le sue le mani bianche, delicate della fanciulla.

— Non ho nulla da perdonarti Giorgio... la sventura mi perseguita, sono stata debole e vile! Sono punita crudelmente ma più soffro per te, più ti amo!... credimi! e sorrideva attraverso le lacrime.

(Continua).

Cividale.

— **Società « Dante Alighieri ».**

28 agosto. — L' annuale assemblea della « Dante Alighieri » ebbe luogo oggi, alle ore 11 nella sala del R. Commissariato, gentilmente concessa.

All'ora stabilita, l'assemblea è in numero legale: notiamo tra i presenti:

i sigg. Leicht dottor prof. P. S., cav. Volpe Attilio, cav. Francesco Coceani, Rigotti prof. Antonio, Brusini Luigi, Suttina Luigi, Pittioni Luigi, Battocletti Antonio, Bruni dott. Valentino, Gabrici dott. Leo ed altri.

Il presidente, dopo aver degnamente commemorato il defunto socio cav. G. Gabrici, espone la sua relazione sull' opera del Comitato nell' annuo Sociale decorso: s' intrattiene, in special modo a parlare dell' instituzione della scuola serale per gli emigranti, riuscita graditissima al Consiglio Centrale che ha incaricato il dott. Leicht, di trattare della importanza di queste scuole al Congresso di Palermo.

Quindi si mette ai voti il conto consuntivo per l' anno 1904-905 così esposto:

Civanzo al 31-7-905	L. 50.70
Quote sociali annue	» 261.00
Proventi diversi	» 19.00
Offerte per i fatti di Innsbruch	» 85.55
Totale entrate	L. 216.25
Spese ordinarie d' ufficio	L. 20.84
Affitto ed onori	» 12.05
Spese di propaganda	» 11.19
Spedite al Consiglio Centrale	» 285.00
	L. 329.08
Civanzo al 31 luglio	L. 87.17

Il conto consuntivo, sentita la relazione dei revisori dei conti è approvato all' unanimità.

Nomine.

Eletti revisori dei conti: Sostero Luigi, Del Torre Pietro.

Delegati al Congresso di Napoli: Leicht dott. prof. P. S., Morgante cav. Ruggero, Marioni dott. Giuseppe.

Membri del Consiglio direttivo: Leicht dott. prof. P. S., Morgante cav. Ruggero, De Pollis cav. Antonio, De Puppi co. cav. Guido, Volpe cav. Attilio, Suttina Luigi, Rieppi M.o Antonio.

Parecchi soci scusarono a voce ed inscritto la loro assenza.

— **Assemblea di impiegati.**

Com'era stato annunciato, ieri nell' Albergo al Friuli ebbe luogo l'adunanza degli impiegati pubblici dipendenti da aziende locali.

Presiedeva il sig. Luigi Brusini, che espose lo scopo dell' adunanza e presentò i delegati dell' Associazione provinciale sig. Vianelli di Palmanova, Fulvio di Martignacco e Bruni da Udine che portarono il saluto delle altre sezioni.

Il sig. Vianelli spiegò l' importanza dell' associazione e invitò i presenti a far viva propaganda per l' organizzazione. L' assemblea lo applaudì e deliberò di mandare un saluto al promotore sig. Carletti.

Quali rappresentanti della istituenda sezione vennero nominati i sigg.: Luigi Brusini, A. Monassi, dott. Accordini, rag. Pilosio, L. dal Lago ed A. d' Orlandi.

A rappresentare la sezione di Cividale nel Consiglio Direttivo di Udine, venne nominato il sig. L. Brusini.

— **Temporali e fulmini.**

Ieri abbiamo avuto una serie di tre o quattro temporali: il più violento, però fu quello della mattina, durante il quale scoppiarono due fulmini: uno a Prepotto ove andò a colpire una giovane sposa, certa Cabai che trovavasi a letto e che rimase paralizzata ad un braccio; ed uno a Premariacco, che colpì certo Pontoni Paolino d' anni 19, fabbro del sito; il quale fu portato in casa più morto che vivo. Dopo qualche ora rinvenne; ma anch'egli dovette accorgersi di aver come si suol dire, perduto un braccio.

— **Treni sospesi.**

In seguito ad una alluvione del Malina non arrivò, sabato sera il treno delle 16.03. Tutti gli altri treni restarono sospesi fino a iermattina.

Causa questo inconveniente ritornarono ad Udine tutti coloro che erano in viaggio per la nostra città e rimasero tra noi quelli diretti ad Udine ed altrove, fra i quali notammo i signori Vianello di Palmanova, Bruni di Udine e Fulvio di Martignacco che erano venuti ad assistere alla riunione pegli impiegati comunali.

* * *

Sabato nella sala dell'albergo « Al Friuli » si è costituita la sezione distrettuale della Associazione Provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche.

Presiedeva il sig. Brusini, segretario del Comune, che presentò il delegato della Associazione Provinciale sig. Vianelli di Palmanova, Fulvio di Martignacco e Bruni di Udine. Portò ai convenuti il saluto il sig. Vianelli che raccomandò la propaganda. Fu eletta la rappresentanza della sezione nei signori L. Brusini, A. Monassi, dott. Accordini, A. Pilosio, L. Dal Lago, A. D'Orlandi.

A rappresentanza della sezione nel consiglio, fu nominato il sig. L. Brusini.

Gemona

— **Temporale.**

26. Il temporale scatenatosi l'altra sera verso le 21 e mezzo sulla nostra cittadina e sui dintorni non produsse alcun danno, poichè fortunatamente si risolse in un abbondante acquazzone. Cadde un fulmine sul filo conduttore dell'energia elettrica dell'opificio Morganti, che produsse dei guasti alla bobina facendo fermare immediatamente il macchinario generatore della forza e di conseguenza s' ebbe una interruzione di due ore di lavoro nel cotonificio.

— **Consiglio comunale.**

Il nostro Consiglio comunale si convocò alle 17 di ieri in seduta straordinaria per deliberare su 10 ordini del giorno, di cui tre in seconda lettura ed uno in seduta privata.

Sono presenti 12 consiglieri.

Dopo approvato il verbale della seduta consigliare 26 maggio p. p., il consiglio passa ad esaurire l'ordine del giono. Approva ad unanimità in seconda lettura di aprire un conto corrente con qualsiasi istituto di credito nell' interesse del Consorzio Roste del Tagliamento sino alla somma di L. 25,000 mediante cambiali rinnovabili di 6 in 6 mesi fino all'estinzione totale del debito al tasso non eccedente il 4 e mezzo per cento nelle quali cambiali il presidente del Consorzio figuri quale principale obbligato ed il sindaco di Gemona quale mallevadore; accorda in I.a lettura un sussidio di L. 150 a favore degli inondati del Veneto; approva la modifica di prescrizione inserita nel foglio disciplinare relativo alla concessione domandata per derivazione di acqua dal Tagliamento;

nomina a membro della Congregazione di Carità il sig. Gaetano Palomo in sostituzione del sig. Palese dott. Giuseppe, incompatibile perchè consigliere comunale;

in seconda lettura dà voto favorevole perchè il comune venga inscritto all' associazione dei comuni italiani;

nomina ad assessore effettivo il sig. cav. conte Ferdinando Gropplero, assessore supplente, in sostituzione del rinunciatario sig. Burini dott. cav. Francesco, che però resta quale consigliere comunale;

elesse a membri della commissione istituita per l' adempimento di speciali incarichi nel regolamento comunale sull' esercizio delle vetture pubbliche i signori Celotti D.r Liberale, Gurisatti Giombattista fu Giorgio ed Ermes Disetti;

ratifica la delibera d' urgenza presa dalla Giunta nella seduta del 3 giugno u. s. N. 126 relativamente a forniture varie e ai provvedimenti relativi al pagamento;

approva in seconda lettura la domanda del messo comunale diretta ad ottenere da parte del comune la provvista di una bicicletta e di una rivoltella. Al messo viene accordata la rivoltella e concesso un assegno annuo di L. 50 coll'obbligo di provvedere a sue spese la bicicletta e le eventuali riparazioni. Infine in seduta segreta accorda una gratificazione di L. 100 all' insegnante Salvadori Addo per aver retta provvisoriamente la classe quarta urbana in sostituzione del veterano maestro L. A. Lenna, direttore didattico, ora in quiescenza.

Latisana.

— **Consiglio Comunale.**

26. — Seduta del 25 corr. Presenti 15 Consiglieri: Marin, Peloso-Gaspari, Durigato, Samuelli, Ballarin, Gaspari, Gnesutta, Martin, Moro, Rossetti, Domini, Costantini, Penzo, Faggiani, Gaspardi. Giustificati: Stroili, Morossi.

A maestra di Gorgo venne eletta la signorina Ghion Maria con voti 14, essendosi astenuto il cons. Domini, perchè parente.

A maestra di Pertegada, la signorina Cortesi Giovanna con voti 15.

Venne confermato anche per il venturo anno scolastico il sussidio di L. 400 allo studente dell'Accademia di B. A. Perosa Ernesto.

Si approvò la deliberazione d'urgenza della Giunta, per sussidio di lire 109 ai danneggiati dalle inondazioni nel Veneto.

Ad ufficiale sanitario pel venturo anno, venne designato il D.r Marianini.

Infine l' ass. Durigato, membro della Commissione del Forno cooperativo, legge una relazione, che è la cronistoria sommaria della gestione del Forno medesimo. Il benemerito sig. Francesco Canelotto, con testamento olografo 26 luglio 1884, lasciava al Comune di Latisana L. 5000 per l'impianto di un essicatojo pel granoturco, di un forno coop., e di una cucina economica, se il Comune credeva di concorrere al resto della spesa, oppure di due o di uno di questi provvedimenti. Pagata la tassa di successione 6 0|0, rimasero L. 4700. Dapprima questa somma venne in parte utilizzata, verso interesse, dal Comune, e in parte depositata alla Cassa di risparmio di Udine. Nel 1892 venne aperta una Cucina economica, che non attecchì e dopo 2 mesi venne chiusa, con un deficit di L. 199,90. Il capitale però cogli interessi accumulati raggiunse la cifra di L. 6374,80, e questo è il capitale col quale si è iniziato il Forno cooperativo, che venne istituito il 30 Agosto 1893 e gestito da una Commissione nominata dal consiglio comunale. Nel 1895 la commissione si dimise e allora il consiglio comunale deliberò di affidare la gestione del Forno, in via di prova, alla Congregazione di carità, ma questa pure nel 1898, rassegnò il mandato.

La Giunta nominò una nuova Commissione, la quale, variando di persone, ne continuò fino ad oggi la gestione. Al 30 Luglio u. s. il capitale del Forno ascendeva a L. 11170,82, con un aumento dalla istituzione, cioè dal 1893 di L. 4796,02

Le varie Commissioni ed anche la Congr. di Carità, seguirono sempre l' indirizzo stabilito dal Consiglio Comunale, cioè di vendere il pane al prezzo di costo del frumento, per cui l' utile verificatosi, lo si deve specialmente all' avvedutezza dal sig. Domenico Giacometti, incaricato per l'acquisto del frumento, più dall' interesse derivante dai depositi degli incassi, alla locale Banca.

La relazione descrive minutamente, la guerra insistente mossa da interessati, al Forno, i ricorsi a carico, pieni d' insinuazioni, inoltrati al R. Prefetto, la domanda d' inchiesta invocata dalla Commissione e dal Sindaco. Vengono letti infine i risultati favorevoli dall' ispezione eseguita dal D.r O. Mion per incarico del Prefetto e la relazione del perito G. R. Cimoli, incaricato dalla R.a Procura.

A nome della Giunta, propone la nomina di una Commissione, incaricata di studiare il nuovo regolamento del Forno e quelle altre proposte che si ritenessero opportune.

Il Sindaco propone che questo incarico venga affidato all' attuale Commissione, composta dei signori D. Giacometti, G. B. Durigato, A. Ghion, G. Anastosia. L' ass. Durigato, trova opportuno che la Commissione sia composta di persone nuove, mentre l' attuale Commissione, che resterà in carica fino alla presentazione delle nuove proposte, rimane a disposizione per tutti gli schiarimenti che si crederanno necessari. Il cons. Gaspardi, trova troppo esiguo il guadagno effettuato dal Forno. L' ass. Durigato, risponde che l' accusa che si fa alle varie amm. del Forno, si è quella di aver fatti troppi guadagni.

Viceversa siccome il Forno non è stato istituito per una speculazione, ma come moderatore degli altri Forni, così nessun utile ne doveva derivare dalla vendita del pane, ma come è stato detto, questo si ottenne cogli acquisti, a momento opportuno, dal Frumento.

Si delibera che la Commissione per studiare le modifiche, venga composta dei 4 membri attuali e di 3 nuovi, e questi vengono eletti nelle persone dei cons. Gnesutta Candido, Gaspardi Giuseppe, Penzo Alvise.

Martignacco.

28. In seguito ai diversi casi di tifo sviluppato a Ceresetto, frazione del comune di Martignacco, ieri il Dott. Umberto Grillo, verso le ore 11 ant. in una aula delle scuole, davanti a numeroso pubblico, tenne una conferenza sopra questa malattia.

L' egregio dottore, con parola abbastanza facile, fra la vivissima attenzione, parlò circa un'ora trattando minutamente il vastissimo tema della etiologia, della profilassi e della cura di questo male.

Vogliamo sperare, che i molteplici consigli igienici detti dal dott. Grillo saranno messi in pratica in quelle famiglie ove trovasi qualcuno ammalato di tifo e a scongiurar la e propagazione del male.

Codroipo

— **Triste anniversario.**

28 (B) Oggi ricorre il secondo anniversario del disastro di Beano.

Coloro che al primo annuncio accorsero in quella notte sul luogo dello scontro, che udirono le grida strazianti dei soldati feriti, che videro estrarre i morti dai carri sconquassati, ed il macchinista ed il fuochista del treno militare l'uno morto, l'altro agonizzante entrambi sfracellati fra le macchine l'una accavallata sull'altra; coloro che videro fra le tenebre rischiarate dalle fumanti torce, i soldati girare pazzamente su e giù in quel campo di dolore, portare i primi soccorsi alla vittime, trasportarle sul prato allineare i cadaveri e coprirli con le tende di campo, coloro infine che sul triste luogo si trovavano ancora allo spuntare del dì, quando il sole veniva a lanciare i primi raggi su quella terra sanguinata ed a rivelare l'orribile fato in tutta la sua nuda e cruda realtà, non lo dimenticheranno finchè avranno vita.

L' impressione regna viva ed intensa nel paese da cui il disastro ferroviario prese il nome.

E ieri che fui a Beano incontrai *Durapoco* (così chiamato dal volgo) l'uomo che fu fra i primi ad accorrere sul prato dove oggi ancora si trova una croce impiantata per ricordo, il quale mi disse:

— Ai piedi di quella croce questa sera alcune ragazze andranno a deporre due corone di fiori freschi. E domattina, mi soggiunse *Durapoco*, il nostro cappellano celebrerà la messa funebre con l' intervento dei cantori.

E domani stesso, concluse *Durapoco gli porterò lo scritto, per il giornale.*

Non mi disse: Venga anche Lei, perchè *Durapoco*... è pieno di buon senso.

Ma anche se questa forma di manifestazione non coincide con i miei principii, tuttavia accoglierò lo scritto di *Durapoco*, come manifestazione di un sentimento nobile e quindi degno del generale rispetto.

Flaibano.

Ci scrivono da Flaibano, a proposito dell'articolo pubblicato martedì della settimana passata:

L'articolo di contorno sul processo di Flaibano, da voi stampato narra di certo Picco Domenico, il quale, percosso di notte tempo e obbligato per un mese a letto, finì col perdere un occhio e dovette starsene zitto!

Se il Picco ha perduto l'occhio (ciò che non si può ammettere) l'autore di quell'articolo deve avere per lo meno perduta la testa, riferendo cosa nella quale nessuno c'entra, nè poteva entrarci all'infuori del Picco stesso, divenuto di punto in bianco cieco di un occhio.

Affermare che quel povero paziente dovette star zitto, è una insinuazione malevola e bugiarda.

Ma chi l'obbligò — se mai — a tacere?

E il medico curante, perchè non ha esteso analogo rapporto.

E come va che — del fatto — non ha avuto sentore l'arma dei R.R. Carabinieri?

Tarcento.

— **Costituzione della sezione distrettuale della società fra i dipendenti dell'aziende pubbliche della provincia.**

Anche qui dietro invito del comitato promotore oggi si sono raccolti nella sala delle scuole trentadue impiegati comunali del distretto; medici, segretari, maestri, cursori, stradini, ecc. per costituire la sezione della società provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche.

Il dott. E. Morgante, a nome del sindaco impedito salutò con appropriate parole gl'intervenuti dichiarandosi lieto di veder sorgere anche nel nostro distretto una lodevole associazione, che mira al benessere morale e materiale della benemerita classe degli impiegati e salariati delle pubbliche aziende, perno della vita e della proprietà della piccola e grande patria.

Parlò pure in questo senso il dott. G. Biasutti, sindaco di Segnacco, e mostrò pure la sua adesione un altro sindaco presente, il sig. G. Franz di Magnano.

Per acclamazione fu proclamato presidente dell'adunanza il nostro segretario dott. Girolamo Asti e quindi ad unanimità di voti si dichiarò costituita la sezione di Tarcento.

Dopo una breve discussione i convenuti si accordarono di nominare un comitato di 8 persone per accogliere adesioni e per formulare uno statuto da presentare all' assemblea in una prossima adunanza, in cui pure verranno elette le cariche a norma dello statuto. Di questo comitato formano parte Asti Girolamo, E. Bortolotti, dott. Ottone Gervasi, Zoz Ausilio, Giovanni Chiurlo, Pusca Isidoro, G. Baldissera e Pellissoni Domenico segretario.

Dimenticavo di ricordare che mandarono la loro adesione al sodalizio 15 impiegati assenti per ragione di servizio e che rappresentavano il comitato direttivo provinciale i ragionieri Mulinaris e Bortolussi di Udine.

La seduta si sciolse con un gentile ringraziamento agl'intervenuti da parte del Presidente dott. Asti.

Pordenone.

— **Pesca di beneficenza pro inondati.**

Il Comitato per la pesca di beneficenza lavora alacremente per la buona riuscita delle feste che avranno luogo come annunciammo, nei giorni 7 8 e 9 settembre p. v.

Molti sono i regali fin oggi pervenuti fra i quali ne notiamo di importantissimi.

L' esito può dirsi assicurato.

— **I militari fra noi.**

Questa mattina giunse il 4.o Reggimento di cavalleria *Genova* proveniente da Padova.

Si fermeranno qui anche domani e martedì mattina ripartiranno per Udine in attesa delle prossime manovre.

— **La venuta del Conte di Torino.**

Contrariamente alle voci corse, che il Conte di Torino sarebbe andato ad Aviano, posso con sicurezza informare che sarà invece nostro ospite e alloggerà nella Villa Amman.

Il comm. Amman ha già provveduto perchè l' ammobigliamento degli appartamenti sia degno dell' augusto personaggio.

Nella stessa Villa nel 1884 fu ospite il compianto Re Umberto.

— **Il Ministro delle poste e telegrafi.**

Facendo seguito alla mia corrispondenza, informo che il Ministro delle Poste e Telegrafi sarà fra noi il giorno 3 settembre alle ore 16 per l' inaugurazione della linea telefonica Pordenone, Conegliano, Vittorio, Aviano, Montereale, Maniago.

Alla mattina del 4, accompagnato dai deputati della provincia che saranno qui per l' occasione, partirà per Montereale Cellina onde visitare il grandioso impianto idro-elettrico.

Proseguirà poscia per Pinzano, ove si sta costruendo il famoso ponte sul Tagliamento, e dopo questa visita, farà un giro per la Carnia spingendosi fino a Pieve di Cadore.

— **Decesso.**

Dopo breve malattia morì questa notte alle ore 5 il sig. Sante Sartori.

Dal 1870 copriva la carica di Vice Cancelliere del nostro Tribunale;

Per le sue ottime doti, di impiegato modello, di lavoratore indefesso, per l' affabilità dei modi per la bontà e generosità d' animo, era universalmente amato e stimato.

Alla desolata famiglia vadano le nostre più sentite condoglianze.

Domani alle ore 5 pom. avranno luogo i funerali.

— **Associazione Prov. fra gli stipendiati delle aziende pubbliche.**

Sabato venne costituita la Sezione mandamentale di Pordenone. In rappresentanza dell'associazione intervennero il prof. Ercole Carletti ed il sig. Cavarzere di Codroipo.

Causa il tempo orribile molti rinviarono la loro adesione in iscritto.

L' adunanza nominò un comitato provvisorio nelle persone dei sigg. Tin Segretario di Pordenone, Munari di Porcia, Andrighetto di Pasiano, De Carli di Cordenons, Veroi di Aviano e Dolfin di Azzano Decimo con l' incarico di raccogliere le adesioni che ancora mancano e di compilare il regolamento interno della Sezione.

Sacile

— **L' assemblea degli impiegati comunali.**

27. — Questa mattina, nella sala maggiore del nostro Municipio, si riunirono vari impiegati e salariati dei Comuni e delle Opere Pie del Mandamento, per aderire alla Associazione provinciale e costituire la sezione.

Ai convenuti portò il suo saluto caldo ed il suo augurio sincero il sindaco della nostra città, conte ing. Bellaviti.

Assunta quindi la presidenza dal segretario capo del Municipio sig. Marchesini, venne unanimemente votata l' adesione alla Associazione Provinciale.

Prese la parola il rappresentante dell' Associazione prov. maestro Pettoello, appositamente venuto fra noi, il quale parlò agli intervenuti sugli scopi della Associazione, che tanto favore incontra dovunque.

Su proposta del dott. Castellano, venne poi nominato un Comitato incaricato della propaganda ed organizzazione della sezione, che riuscì così composto:

Marchesini, Rapuzzi e dott. Anghében, per Sacile — Cillo per Budoia — Deana, per Polcenigo — dott. Morettini, per Brugnera.

Dopo di che l' adunanza si sciolse.

Avevano aderito molti altri funzionari, che per ragioni varie non poterono intervenire.

— **Consiglio Comunale.**

All' adunanza di sabato erano presenti 15 consiglieri e, degli assenti, 2 giustificati.

Assisteva anche un pubblico insolitamente numeroso.

Si decise fra altro di municipalizzare il servizio della nettezza urbana, secondo il progetto della Giunta:

denominare nuove vie della città, ricordando sopratutto illustri figli sacilesi, quali il Pinati, gli Ettoreo, i Sartori, il Zamboni, il Fornasotto, ed applicandovi le piastre ceramiche.

Polcenigo

— **Banchetto d' onore.**

27. — Sabato sera all' albergo « alla Corona » venne offerto un banchetto al sig. Alberico co. Polcenigo, per solennizzare la sua nomina di cavaliere.

Parecchi furono i brindisi fra i quali quello di Camillo Curioni di Zaia Giacinto di De Anna Domenico segretario comunale, di Angelo Zaro, Angelo Lenna ed altri.

Il neo-cavaliere commosso per tale dimostrazione di affetto ringraziava tutti, promettendo di continuare nella sua funzione di Sindaco zelante e leale onde cercare il bene del comune.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Ieri a CANEBOLA (Faedis) a mezzogiorno la ragazzina Scuffet Catterina di Pietro, d'anni 12 cadde dal ballatoio della propria casa fratturandosi gli avambracci.

Presso Studio notaio Rubbazzer trattasi vendita a prezzo convenientissimo ottimo pianoforte a coda.

Polemiche varie.

Rivignano. — Leggo nel Giornale il *Crociato* di ieri una corrispondenza da Rivignano, che fa una punta mal celata a mio riguardo. Non già per occuparmi dell' imbecille anonimo ma per torre l'ombra di mancata delicatezza da parte mia, voglio dire che l' articolo da me inserito sulla Patria del Friuli a rettifica del resoconto di Seduta Consigliare di Rivignano l' aveva spedito ancora quando ignoravo la sventura toccata alla famiglia Locatelli. Era una cosa che dovevo fare per coerenza, ma certamente l' avrei, per lo meno dilazionata sapendo rispettare l' altrui dolore. Escluse le divergenze Amministrative, io verso il sig. Gio. Batta Locatelli non ho proprio nulla, anzi mi rimane un senso di gratitudine per aver egli voluto in recente mia luttuosa circostanza mandarmi a nome della rappresentanza comunale di Rivignano cortesi condoglianze. Si capisce che l' anonimo del Crociato giudica gli altri alla stregua del suo *animo gentile.*

Ariis, 27 Agosto.

Otello Settimio.

Cronaca Cittadina

Motivi di cronaca.

— *L' abilità degli « storici ».*

Il *Friuli* si è autoproclamato lo storico degli avvenimenti cittadini; e lo vediamo dedicare ogni giorno colonne e colonne a raddrizzare le notizie ch' esse ritiene alla verità non conformi stampate sui giornali « di lor signori ». Ma il nostro zelatne confratello non sembra fedele alla verità; poichè narra le cose « molto abilmente », sottacendo qualche circostanza, o magari il fatto principale, così che si avrebbe diritto di dubitare della sua buona fede. La quale cosa non ci permettiamo, essendoci noto lo zelante suo amore per la verità... in modo, da non dimenticare nemmeno, — ad esempio — che l' on. Solimbergo andava per le vie di Udine, all'epoca delle elezioni, scortato da... otto carabinieri, sebbene la scorta non fosse visibile neanche con gli occhiali della più rabbiosa partigianeria.

Questa volta, quegli occhiali suoi potentissimi, i più potenti, a snaturare le cose, che si sieno veduti, gli occultarono invece, forse per legge di compensazione, il fatto principale, per fargli vedere soltanto una circostanza secondaria e di verun effetto. Parlando infatti del «temperamento» che l'on. Solimbergo ottenne dal sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi a favore dei servienti postali Bastiani e Rossetti; stampa che ad ottenerlo « si adoperarono — invocati dal « presidente della Federazione locale, avv. Caratti — gli onorevoli « Turati e Caldesi » e nient'altro.

— *Che cosa pensano gli interessati?*

A leggere quelle abilissime quattro righe, si pensa tosto che gli onorevole Turati e Caldesi soli abbiano fatto — dietro la « invocazione » dell' on. Caratti — e soli abbiano ottenuto: e invece le cose stanno ben diversamente. Dell' on. Turati sappiamo che assai poco fece; non sappiamo quello che fece l' on. Caldesi; non conosciamo l'invocazione dell' avv. Caratti.

— Se avessimo aspettato dai « nostri » deputati la revoca del grave ingiusto provvedimento, ci sarebbe toccato di andare ciascuno alla nuova sede — ci disse il buon Bastiani. — Solimbergo, uomo di cuore si è prestato con cuore, altro che Turati o Caldesi!... Il primo scrisse che si trattava di un caso troppo « personale », troppo singolo; che ad ogni modo avrebbe scritto a Roma, mandato le carte a Roma... Il deputato Solimbergo invece si recò personalmente presso il ministero e vi ritornò e insistette finchè ottenne che l'ingiustizia contro di noi fosse almeno « temperata », mitigata.

Domandammo anche a un'altro serviente postale.

— Dunque, chi è stato a ottenere quella giustizia che invocavate? Caldesi e Turati?

— Per me, è stato Solimbergo, e lo dichiaro apertamente, come hanno fatto del resto, il Rossetti e il Bastiani, mandandogli con telegramma i loro ringraziamenti.

Dalle quali franche dichiarazioni si vede come la « storia » narrata dal *Friuli* non sia fedele alla verità, ma scritta ad uso di uno fra i « suoi delfini ». Ora noi possiamo riconoscere che il confratello mostra una certa furberia nello scrivere le sue « novelle »; ma non ammirarlo perciò; e non pensiamo ad imitarlo.

— **Cittadino che si fa onore.**

Il nostro concittadino Arturo Lirussi capo-sala presso il Cotonificio Udinese, per le sue eccellenti qualità venne prescelto quale direttore tecnico presso l' importante Cotonificio Staurenghi in Brianza.

Al vero figlio del lavoro e che oggi gode il meritato frutto delle proprie fatiche va il saluto e l'augurio di tutto il personale già da lui dipendente.

...erro ...sleri
...uso di... la Salute ??
...LANO
GIOVANNI
...di Padova
...ministrato
...miei In-
...SLERI pos-
...mpre con-
...tamente».
14
...cqua ...mbra
(Sor...ica)
...ia di atte-
...iere fra le
...Milano.
...POS...
...RIALE
...E. - UDINE
...fono 62
...Nodari
...etrica Co-
...riparto —
...GIO e visite
...azioni dalle
...orno - Via
...Udine.
...uoco
...venienza
...fu E.
...Aquileia)
...itrice piaz-
...ine. Per in-
...Piazza del
...Malattie
...interne
...di petto.
...la dome-
...alle 14 1/2.
...specialista
...segrete e
...in Udine
...12 Vicolo
...tutti gli
...nel pro-
...urizio 2631.
...Baggio
...Anno XIII
...Istituto Tec-
...R. Liceo
...agricoltura,
...v. M. Baggio.
...nico rima-
...dati
...gli esami di
...ropria Pietro
...e letteratura
...r ogni buon
...zione. Reca-
...Sarpi N. 26 o
...Piazza
...i in terrazza
30 per 40.
...latino ritoc-
...varie dimen-
...a di metri 2.
...sito di ...
...gratia.
...qualunque luogo
...naso e gola
specialista
...Sale Ridotto
...10-12
...Stabil. Bagni,
...o sabato di o-
...atro Corone,
...ettembre)
...ommercio
...ridotti tutti
...i grandi Ma-
...anuova N. 9
...ssime Camere
...cera stili ul-
...uci; Camere
...antichi e go-
...d in ferro.
...AMO ZACUM

Il XXIV Congresso della Società Alpina Friulana e del Circolo Speleologico.

(Dal nostro incaricato speciale).

Quest'anno, Resia fa sede del convegno della Società Alpina; Resia, che già lo era stato diciasette anni sono, il primo convegno al quale lo partecipassi, restandone affascinato così che non ho poi mancato ai successivi, se non una o due volte.

Pareva che questo convegno dovesse restar affogato sotto i diluvi che sabato il cielo rovesciava; ma invece ieri il tempo, pur mantenendosi incerto e nuvoloso, fu clemente e tutta la dilettevole passeggiata si potè compiere allegramente, al sole, eccettuati quei tratti che la non troppo erta via si svolgeva in mezzo alla frescura dei boschi.

La comitiva era già discretamente numerosa, alla partenza da Udine; si andò ingrossando per via a Tarcento, a Gemona, alla Stazione per la Carnia, a Resiutta, a Chiusaforte.

Alla conquista della colazione.

In questa ultima stazione, eravamo attesi dal sindaco cav. Guglielmo Rizzi, e dal figlio di lui ispettore forestale.

Prendiamo il caffè nel vasto salone Pesamosca... Oh giocondi ricordi di canti e danze, alla vigilia del Congresso tenutosi a Nevea!... Non valgono a disturbarvi, anzi ne accrescono la gradevole impressione i bofonchiamenti di un dozzinante al vedersi non subito servito dal «cameriere». E fa il volto minaccioso, il ricco ma povero nevrastenico e alza in atto minaccioso le mani... Brutto male, la nevrastenia, che mette sulle furie per le cose più comuni!...

La passeggiata.

Imprendiamo senz'altro la «bella e comoda passeggiata», come promette il programma: e non è un programma elettorale, e gli si può credere.

Nè, della fede prestatagli, ebbimo a pentirci. Dal ponte sul Fella, le cui lattiginose acque scorrono rapide sulle biancheggianti ghiaie, al paese di Raccolana, al ponte sul corso omonimo — dalle onde tinte d'un verde trasparente assai marcato su per la strada di Resia segnante il monte boscoso rotto qua e là dalle incisioni dei rivi e dei torrenti, è tutto un seguito di amenissimi panorami, si che ogni qual tratto ci soffermiamo a riguardare con forte compiacimento. Ecco il Rio Droi che, quasi sempre asciutto, per una diluviata improvvisa in poche ore si scavò largo e profondo breve letto nei detriti della falda; ecco il Rio del Glaut, dal letto ingombro di grossi macigni...

Ma l'occhio spazia oltre — sui monti che la pioggia dei passati giorni ha rinverdito così da renderne festoso e primaverile l'aspetto; sui monti, le cui cime sono incappucciate da folte nubi.

Scendiamo, attraverso boschi dalla refrigerante ombra, nel Rio Mancilla, dalle acque perenni che scendono rumoreggiando di balzo in balzo e formano una bellissima cascata... spettacolosa quando il Rio si trovi in piena, mi dice l'amico cav. Rizzi. E lo speleologo Lazzarini vorrebbe condurci a vedere la cascata e la grotta di questo rio. Ma il suo desiderio non è accolto, ingrati! e saliamo alla volta di Sagat, la località fissata per la colazione.

Per la «comoda», certo non faticosa strada, le conversazioni si aggirano sui più svariati temi: di geologia e geografia fisica (professori Marinelli e Musoni, i due presidenti, che marciavano quasi sempre alla testa), glottologia (i medesimi), botanica, medicina (dottori Fratini padre e figlio), *scrittistica*, aneddotica... il cav. Rizzi, per esempio, ci narra chè nelle casere di Curnig solevano, con lui e fratelli suoi, convenire a liete caccie di arrostiti uccelli parecchi non affatto dimenticati loro amici: l'avv. Malisani di Udine, l'avv. Dell'Angelo di Gemona, il Giudice D.r Urli, i Barnaba di Buia...

E ci ricordò un'altra colazione, tenutasi nel 1882 — un quarto di secolo fa — sugli stessi prati di Sagat, dov'eravamo diretti: una colazione allegrissima: le alunne del Collegio Uccellis vi erano salite allora, con la direttrice e le insegnanti, sotto la guida del Senatore Pecile.

La colazione.

Accademia di recita e canto.

Ci siamo!

Vaste praterie ondulate — case diroccate — qualche tiglio — gruppi di congressisti che ci precedettero e che stanno già «consomando» la loro colazione: ecco il simpatico quadro.

Abbondante come il solito, la colazione: e graditissime sopratutto le frutta: pesche, pere, fichi. Birra e vino eccellenti. Man mano che arrivano, tutti ricevono la loro provvista: i «provveditori» signori Federico Cantarutti e cav. Burghart non danno «ordini», ma noi ci comprendiamo ugualmente e distruggiamo fino all'ultimo briciolo quanto essi con tanta larghezza ci offrono...

«Chetate alquanto le *affamate* canne», si ripresero le conversazioni, si ammirò il panorama grandioso malgrado tutte le vette continuassero a «portar cappello». A giornate serene, si possono salutare con l'occhio e col desiderio le cime del Pisimon, del Plamanizza, del Zuc di Boor e in fondo, la cresta del Nasfeld sopra Pontafel, del Bleliza del Jof... dovemmo accontentarci di quel ch'era visibile, e «immaginare» il resto.

(La fine a domani)

Dalla Colonia Alpina.

I bimbi dicono che il bosco diventa avaro, perchè ad essi più non regala nere bacche di mirtillo, fragole saporite, profumati ciclami.

I miei settanta piccoli devastatori non s'accorgono che i molli tappeti muscosi, calpestati dai loro piedini irrequieti, hanno sofferto; che le pianticelle maltrattate dalle loro mani sono esaurite ed hanno già donato tutto.

Il bosco non è diventato avaro. Esso continua a spargere i suoi tesori, profumando l'aria colle sue resine stillanti dalle gigantesche piante secolari.

E i bimbi aspirano inconsci dall'olezzante soffio la salute e la forza.

Ieri dovevamo fare una bellissima salita, proprio attraverso i boschi, per arrivare al Colle delle Erbe, alto circa m. 1500; ma il tempo ha guastato il nostro progetto, mettendo il broncio; se vorrà rimettersi a bello, la gita si effettuerà la settimana ventura.

Sempre ottima la salute dei coloni, invidiabile la loro allegria, che comunicano anche agli adulti.

Come sempre, durante la settimana vi fu affluenza di visitatori, i quali son capaci perfino di capitare a Frattis sotto la pioggia per passare qualche ora in mezzo all'allegria spensierata, innocente di questi frugoli.

Beneficenza.

I Signori Zugolo regalarono dolci, i signori Lornaga dolci, il giovinetto Antonio Rizzani, figlio del cav. Leonardo L. 20, il signor Contarini L. 5, il signor Mosca L. 15, dolci e frutta, il signor Tonini dolci, la signora Borrea Paolina L. 5, la signora Giomo Giovanna L. 5, il signor Berlinghieri co. Libero L. 5, la signora Berlinghieri Berghinz Margherita L. 5, il signor Seitz Giuseppe L. 5, avv. Baschiera di Venezia L. 2, il signor Domenico de Candido due bottiglie d'Amaro d'Udine. Quest'ultimo signore ci fa sapere che all'occorrenza è disposto a regalarne altre.

Grazie sentite a tutti.

M. C.

Notizie riassuntive di cronaca

27 Agosto 1903. — Ricorrendo ieri il secondo anniversario dell'immane disastro ferroviario di Beano, il Comitato festeggiamenti di agosto della locale Unione Esercenti, a mezzo dei suoi rppresentanti nei signori *Ridomi, De Pauli, Pellegrini* nelle ore antimeridiane si recava al Camposanto e sulla tomba di quelle povere vittime (quel sacro recinto ancora sette ne custodisce) deponeva una splendida corona, uscita dallo Stabilimento Buri con la scritta seguente:

«Il Comitato festeggiamenti alle vittime di Beano».

Il Festival rimandato. Sabato mattina schiere di operai erano pronti in giardino per innalzare i chioschi, per condurvi la luce, per chiudere il colle su cui preparare i fuochi artificiali, per disporre l'illuminazione Veneziana, ecc. Ma la pioggia torrenziale e l'allagamento del Giardino impedirono ogni lavoro.

Il mal tempo infuriò tutto il giorno, nulla si potè fare, perciò il Comitato dovette rimandare lo spettacolo. E fu meglio così perchè ieri sera cadde una pioggierella che avrebbe guastato la festa sul più bello.

— **Smarrimento.** Nel giardinetto municipale e via Prefettura fu ieri smarrito un grembiule di cotonina turchina con appesa alla cintura una catena reggente due chiavi. Farebbe cosa grata quello che l'avesse rinvenuto o portarlo alla Redazione del giornale.

FEBBRE ALGERINA.

E' capitato un caso di febbre malarica, contratta ad Algeri, al chiarissimo Dott. Caffarotti Ufficiale Sanitario di Frossasco. Si trattava di una bambina che era stata riportata in Italia in condizoni tali di salute da fare ormai disperare della guarigione.

Al prefato dottore sorse in mente di provare, *ultima ratio*, l'*Esanofelina* liquida della Ditta Bisleri di Milano, e l'effetto fu tale da far dire all'egregio dottore che non sapeva come sufficientemente lodarsi dell'efficacia di tal preparato, essendo l'ammalata guarita in poco più di una settimana, con meraviglia degli stessi genitori.

L'*Esanofelina* non è in fin dei conti che l'*Esanofele*, (pillole antimalariche di fama mondiale) messo in forma liquida per la cura della malaria infantile. Se si pensa quanto sia difficile far prendere ai bambini un farmaco qualunque, si comprende quanto sia preziosa questa *Esanofelina* che guarisce rapidamente la malaria ed è dai bambini benissimo accettata e gustata.

Militaria

Pino Alessandro tenente 79.o reggimento fanteria è comandato temporaneamente al comando del Corpo di Stato maggiore presentandosi il mattino del 10 novembre p. v.

Zinutti Francesco capitano in aspettativa a Tolmezzo, Richiamato in servizio al 70.o reggimento fanteria dal 5 agosto 1905 con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1905.

Pino Alessandro tenente allievo del 3.o corso della scuola di guerra, cessa di essere comandato alla scuola stessa e dopo le manovre rientrerà al 79.o reggimento fanteria.

Russo Gennaro ufficiale d'ordine di 2.a classe Ospedale di Udine, ammesso al 1.o aumento sessennale di stipendio dal 1.o agosto 1905.

Manetti Pietro distretto deposito di Livorno sottotenente di complemento reggimento cavalleggeri di Vicenza, chiamato in servizio per due mesi dal 1.o settembre 1905 presso il suddetto reggimento, a sua domanda.

I seguenti allievi della scuola di applicazione di sanità militare, sono nominati sottotenente medici di complemento. Dovranno presentarsi alla sede del reggimento la mattina del 1.o settembre:

Lorenzi Carlo distretto di Udine, Niccoli Gino distretto di Firenze al 79.o reggimento di fanteria. Maj Marco distretto di Voghera al reggimento cavalleggeri Vicenza.

— **Teatro Minerva.** Pubblico scelto e numeroso intervenne sabato alla serata d'onore della distinta artista Sig.na Rosita Iacoby.

Il difficile *bolèro* nei Vespri Siciliani del m.o Verdi, eseguito dalla seratante con squisito senso artistico, si affermò tutto il valore dell'eletta artista ed il pubblico ammirando quel tesoro di voce, così bene educata nel superare le difficoltà del canto, applaudì freneticamente e ne volle la replica.

Alla bravissima Iacoby furono presentati un elegante canestro di olezzanti fiori, un ricco *necessaires* per viaggio, omaggio d'ammirazione del tenore Pezzutti alla sua eletta compagna d'arte, un superbo ventaglio ed una collana d'oro, offerti dal Comitato esecutivo della Unione esercenti.

Ieri, alla serata d'onore della Sig.ra Lina Cassandro, l'insuperabile Musetta, il pubblico, che v'accorse in buon numero, fu largo di ben meritati applausi alla seratante, che cantò con molta bravura la *nenia* nel Mefistofele del Boito. Il brano fu replicato in seguito a vive richiste.

Alla sig.a Cassandro furono regalati un *necessaires* per scrittorio, ed un artistico *porta-biglietti* in bronzo dorato.

La *Bohème* eseguita sabato e ieri con la solita bravura procurò continui applausi agli impareggiabili esecutori Rosita Iacoby, Lina Cassandro, Ermanno Pezzutti, Carlo Silvestri, Giovanni Scolari, Vittorio Trevisan ed Andrea Orlandi ed all'ottimo maestro Augusto Poggi. Si volle, come sempre, la replica della presentazione di Mimì, del *quartetto* nel 3.o atto e della *vecchia zimarra*.

Questa sera riposo.

Domani **penultima rappresentazione** e serata d'onore del valentissimo tenore Ermanno Pezzutti, che dopo il 2.o atto della Bohème canterà l'*Epilogo* nei Mefistofele del m.o Boito.

Giovedì **ultima rappresentazione.**

* *

Per mercordì sera è molto probabile d'avere per cura dell'Unione Esercenti una grande serata di gala in onore del Conte di Torino che avremo fra noi per le manovre che verranno compiute di Aviano.

* *

Teatro Secession. Questa sera rappresentazione del Trio *Tiezzi-Blumenthal* con nuove canzonette e duetti.

Municipio di Bertiolo.

A tutto 3 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

Stipendio annuo L. 2600.00 più L. 100.00 quale ufficiale Sanitario, oltre l'alloggio gratuito nell'apposita Casa Comunale, gravato dall'Imp. di R. M.

Cura gratuita a tutti gli abitanti. Documenti di rito.

Il Comune conta 3300 abitanti con tre frazioni, la più lontana dista 4 Kil.

Il servizio è regolato da Capitolato approvato.

Bertiolo li 2 Agosto 1905.

Il Sindaco
G. Pascoli.

La Banca Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

— **Il riconoscimento del cadavere del Cormor.** Il mistero che avvolgeva il rinvenimento del suicida fuori porta Poscolle è ora svelato.

Alla pubblica sicurezza di Pola, dove era stato telegrafato dalle autorità, si presentò un giovanotto dichiarando che dai connotati avuti sospettava che il suicida fosse un suo zio mancante da casa da alcuni giorni, e venne qui per la possibile identificazione. Recatosi alla Pretura del primo Mandamento, ed esaminati i vestiti e gli oggetti appartenenti al morto dichiarò che era proprio suo zio, certo Ciccutti Silvio d'anni 38 da Pola, che teneva in Pola un negozio di pizzicagnolo ceduto dal luglio scorso per motivi di salute. Partì da Pola il Sabato o Domenica del 20 corr. coll'intenzione di recarsi a Valeriano (Spilimbergo) dove aveva i vecchi genitori; i quali verranno ancha essi a Udine per una nuova identificazione. Il nipote ebbe a dire che il Ciccutti non espresse mai sinistri divisamenti, era anzi allegro e contento nel pensiero di riabbracciare in breve i suoi cari genitori che da tempo non vedeva. Si crede egli si sia suicidato perchè affetto da malattia incurabile.

— **Fallimento.** Ad istanza della ditta Rovedo e C. il Tribunale con sentenza del 25 agosto ha dichiarato il fallimento della ditta Trouvant Riccardo negoziante di biciclette in Latisana, ha nominato Giudice delegato il dott. Pietro Antiga e curatore provvisorio il sig. avv. Maroè Gio. Batta; fissò il giorno 13 settembre per la riunione dei creditori per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

— **Società Dante Alighieri.** La famiglia Tomasoni di Buttrio nell'anniversario della morte del suo capo dott. Luigi Tomasoni, iscrisse il nome di Lui fra i soci perpetui della Dante, versando la quota di lire 150.

Si iscrisse pure fra i soci perpetui, versando la quota di 150 lire il Conte comm. Alfonso Porcia.

A. U. Bastiani a mezzo Redazione del *Friuli* offre alla Dante lire 2, in segno di protesta.

La Presidenza ringrazia.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 20 al 26 agosto 1905.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti 1 » —
» Esposti — » —

Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio.

Conte Tomaso della Pace regio impiegato con nob. Caterina Malanotti civile, Francesco Nenna negoziante con Iole Sporeni civile, Ernesto Favaro fuochista ferroviario con Maria Cavedagni serva, Ferrante Sabatini pensionato con Maria Sani casalinga, Ettore Fortunati, maestro con Elda Battistella maestra.

Matrimoni.

G. Batta Chiarandini agricoltore con Carolina Vicario casalinga, Angelo Saccavino falegname con Angela Del Fabbro zolfanellaia, Antonio del Cont agente di commercio con Irma Lazzarini civile, Ugo Fontana viaggiatore di commercio con Emilia Cella civile, Libero Grassi possidente con Maria Zimmermann.

Morti.

Giacomo Pordenon fu Andrea d'anni 76 agricoltore, Guerrino Peruzzi di Luigi di mesi 2 e giorni 22, Umberto Tomat di Francesco di mesi 11, Antonio Frimenti di mesi 2, Lucia Molinari fu Angelo di anni 78 casalinga, Francesco Scrosoppi fu Luigi d'anni 55 fornaio, Santa Del Fabbro-Durigatto fu Giovanni d'anni 49 casalinga, Rosa Battistutta di Giuseppe d'anni 23 setaiuola, Maria Merlino di Francesco di mesi 1 giorni 11, Giacomo D'Agnolo fu G. Batta, d'anni 84 agricoltore, Luigi Travisan di Giuseppe di anni 27 esercente, Angela Beano Masutti fu Antonio d'anni 62 contadina, Mario Asmorri di mesi 3 e giorni 8, Fedora Disnan di Angelo d'anni 18 contadina, Libera del Bianco di Romano di mesi 10 e giorni 20, Domenico Petrei fu Angelo di anni 75 agricoltore.

Totale N. 16

dei quali 3 a domicilio.

LOTTO — Estraz. 26 Agosto

VENEZIA	60	82	20	5	70
BARI	90	1	78	22	30
FIRENZE	36	22	56	60	7
MILANO	23	14	28	81	15
NAPOLI	83	31	59	79	53
PALERMO	6	22	36	27	15
ROMA	22	7	30	36	80
TORINO	35	45	40	69	16

ULTIMA ORA.

Non è perduta ogni speranza

Dai telegrammi di stamane apprendiamo che, la domanda dei giapponesi, la nuova seduta della conferenza per la pace fu rinviata a domani, martedì. Pare che i giapponesi faranno una nuova proposta.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia Locatelli, vivamente commossa per la solenne prova d'affetto e di stima tributata all'adorata estinta *Elsa Locatelli-Sinnschitz Fracasso* sente il dovere di porgere un ringraziamento dal cuore all'egregio sig. cav. Giuseppe Eula che ne accompagnò la salma da Roma, a tutti gli amici e conoscenti, al M. R. Clero ed all'intera popolazione, che in qualsiasi modo parteciparono all'intenso dolore.

Chiede venia se nell'acerbità del lutto che l'ha colpita, incorse in qualche involontaria dimenticanza.

Rivignano, 26 agosto 1905.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

LA VIRILITÀ

esausta, affievolita, e depauperata perduta si riacquista col "Vivificatore Pacelli,, Flacon L. 5, per posta L. 5,25.

Scrivere a *Pacelli* - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE

VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta
Cathedral per Chiese a Vetrate
Lastroni rigati per tettoie
CRISTALLI da VETRINA
Specchi e Specchiere
Per partite PREZZI SPECIALI

Articoli per illuminazione
Lampade Acetilene
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti di Cocco
PERSIANE
PIASTRELLE smaltate PER PARETI

TERRAGLIE e PORCELLANE
Articoli per Regali
Vetrerie e Cristallerie
Damigiane - Bottiglie
TURACCIOLI

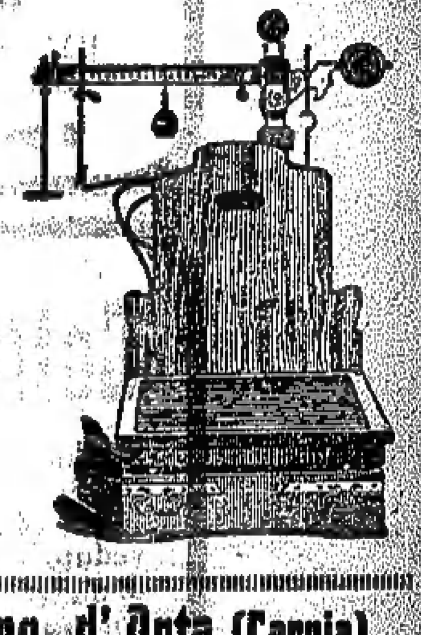
Lettere di Vetro e Porcellane
per insegne e Vetrine
PLACCHE SMALTATE
per indirizzi sulle porte
POSATERIE
in PACFONG - Alpacca - Cristofle

Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903



Pesa-vagoni 30 Tonnel.

PESE A PONTE PER CARRI

Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCIONI da latterie

Istituto Micesio di Udine.

Avviso di concorso.

Visti lo Statuto di quest'Opera Pia, approvato per Decreto Reale 6 Novembre 1872 e il relativo Regolamento interno, approvato dalla Deputazione Provinciale il 12 Aprile 1878 ed in seguito alla deliberazione 16 corr. mese del consiglio amministrativo dell'Opera stessa è aperto presso la medesima il Concorso al posto di Segretario, resosi vacante per rinuncia del titolare, dott. Ubaldo Borghese.

Le attribuzioni inerenti a detto posto, sono specificate nello Statuto e Regolamento predetto; lo stipendio è di annue it. L. 1500 nette di richezza mobile pagabili in dodici uguali rate mensili postecipate.

Il concorso resta aperto a tutto il 15 settembre p. v. Le domande d'aspiro si presentano all'ufficio del Pio luogo in via Ronchi n. 18, devono essere stese in carta bollata di cent. 60, ed essere corredate dai seguenti documenti:

1) Atto di nascita.

2) Certificato medico di costituzione fisica normale e valida.

3) Certificati del Sindaco del comune di residenza:

a) sullo stato della famiglia dell'aspirante.

b) sulla moralità sua e della famiglia,

4) Fedine penali al nome dell'aspirante.

5) Tutti quei documenti da cui si possa arguire la idoneità dell'aspirante al posto suddetto.

Sono ammessi al concorso tutti coloro che non avranno oltre passato il 40.o anno di età alla data del presente avviso.

La nomina è di competenza del Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia, ed è soggetta all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Udine, 24 Agosto 1905.

Il Presidente
Pietro Sandri

SERAFINI COSTANTINO

Lavoratorio Mobili, costruzioni in legno

avvisa

che col giorno 26 corr. ha trasportato il suo lavoratorio nella circonvallazione interna fra le barriere di Venezia e di Grazzano.

Piano d'Arta (Carnia)

Stazione balneare climatica a m. 500 s. m

Alberghi Poldo

Stabilimenti Climatici

Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso gli Alberghi — Lawn Tenis

Medico direttore residente

Prof. Cav. Pio Marfori

della facoltà medica di Padova

Proprietario

OSVALDO RADINA DEREATTI

Telegrafo - Telefono

OCCASIONE . . . .

per acquistato automobile

vendesi a ottime condizioni, nuovo elegante e comodo **Calesse uso Vittoria** con serpa somontabile. Rivolgersi agli Uffici del nostro Giornale.

CATARRO GASTRO-INTESTINALE

Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,50, 2, e 3, per posta L. 1,75 e 2,25 e 3,75.

CAPELLI BELLI

ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70 per posta L. 0.85, con capsula, L. 0.80, per posta L. 0.95.

ODONTOL

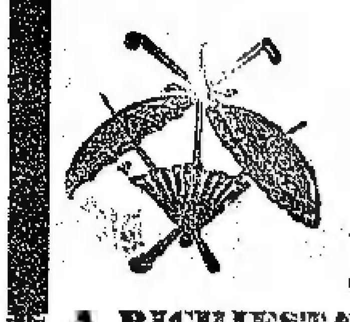
È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola delziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo e non fa più soffrir di dolori di denti. *Odontol* (Elisir) L. 1,75 - per posta franco L. 2 - *Odontol* (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1,15.

Le premiate **Specialità Pacelli** si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla **Farmacia Pacelli - Livorno.**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



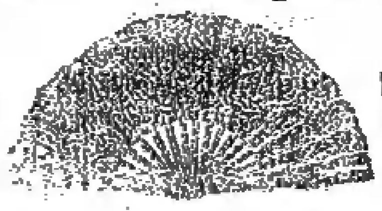
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi	L. 0.65	In porto franco
"	" 20	" 1.15	
" **MONTECATINI**	" 12	" 0.80	
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . . .	" 0,85	

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX PARIGI - LONDRA - BUDAPEST	MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE	**MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers: L. 33,000,000

«La Veloce»
Società Italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	29 Agosto	Napoli	5126	3323	15,60	15 1/2
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 settem.	»	4041	2569	13,1	18
LIGURIA	Nav. Gen. It.	12 »	Napoli e Palermo	5127	3323	15,40	16 1/2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	19 »	Napoli	4041	2571	13,1	24

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** **linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	7 settem.	e/o S. Vincenzo	4304	3323	14,4	20
UMBRIA	Nav. Gen. It.	14 »	Barcel. e S. Vincenzo	5260	2576	15	19
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	15 »	Tenerif. e S. Vicenzo	4041	2793	13,1	20
DUCA DI GALLIERA	»	21 »	e/o S. Vincenzo	4304	2841	14,1	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 settembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
Il 15 settembre 1905 col vapore della VELOCE
Città di Milano
Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2571 - Velocità miglia 13,1 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 234.

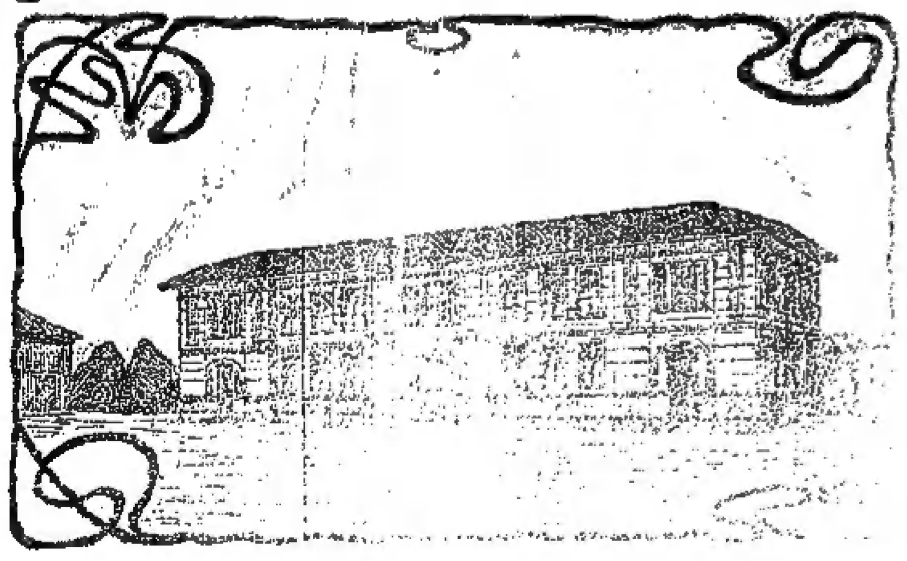
Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto ed igienico riscaldamento a **termo-sifone, sale di lettura, palestra** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali **dei promossi,** darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: **Elementare** (con insegnamento del francese).



Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO:

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, da 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirico crist., idrato potassico da 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Trovasi in tutte le farmacie.

Vendita da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

IMPOTENZA

Perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, perdite volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle

PILLOLE DELLA SALUTE

prive di qualsiasi sostanza nociva: prescritta da celebri mediche. *Cura completa L. 10.* Inviare cartolina-vaglia dell'importo alla premiata **Farmacia Castaldini, Bologna. Consulti** gratis, segretezza.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette e colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

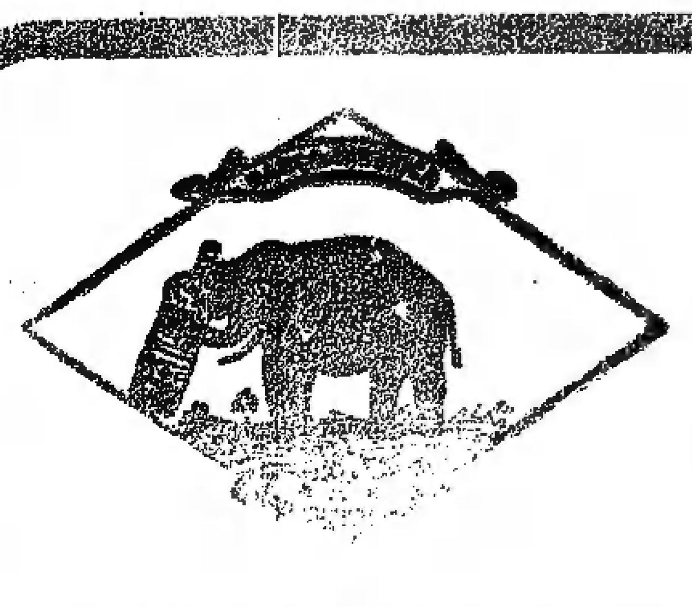
Otturazione in porcellana, platino, ecc. - Denti artificiali irriconoscibili **Correzione** dei difettipalatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905